

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO



LA MOCU

Signature
1957

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 8 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA INTERNA	Tutti i giorni	ore	8
Specialista CHIRURGO	{ Martedì	•	8
•	{ Sabato	•	15,30
• OCULISTA	Martedì	•	9,30
• ORTOPEDICO	Martedì	•	16
• OTOLOGO	Mercoledì	•	17,30
• { CARDIOLOGO	{ Mercoledì	•	9
• { METABOLISMO BAS.	{ Sabato	•	9
• { ESAMI SANGUE			
• GINECOLOGO	Venerdì	•	8
• UROLOGO	Venerdì	•	17
• RADIOLOGO	Sabato	•	15

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 756.068

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA

VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4.172 - Telef. Direz. 756.126 - Redaz. 756.267

LA REGINA

DEL GOLFO PARADISO

« O voi che qui salite
ovver calate
di salutar Maria
non vi scordate. »

Gli umili versi dell'anonimo camogliese sono scolpiti nel marmo accanto ad una immagine della Madonna, lungo la « Via al Porto ». Poco più in giù, proprio al termine dello « Scalo », in un scoreio panoramico sul quale s'affaccia Genova e tutta la Riviera, un'altra grande immagine della Madonna con questa leggenda: « Spes nautarum firma. » che significa: Ferma speranza dei naviganti.

Una trattroria di meno che duecento metri, ed in questa trattroria tutta Camogli. Il suo folklore mariano e marinaio e la sua storia da quando Angela Schiaffino vide nel Boschetto la Madonna; il panorama dei suoi mille velieri con il grande pavese alto su tutti i mari del mondo, ed il poema di una Fede che, sui pinchi, sugli sciabecchi e sui brigantini, hanno rinnovato nel mondo lo spettacolo di quello che fa la fede anche nel campo del progresso umano. Chè, se i velieri camogliesi fidavano nella sagacia dei capitani e negli ardentimenti delle ciurme, essi recavano a bordo, quale ultima fiaccola di fiducia e di speranza, l'immagine della Madonna del Boschetto.

Oggi Camogli non è più, come quando la Madonna apparve al Boschetto, borgo di marinai e pescatori: la paziente opera dei camogliesi ha vinto i massi ed il monte,

e, salendo dal mare alla sommità di Ruta e di S. Rocco, con le sue « fasce » punteggiate di verdi e di olivi e di case, ne ha fatta una grande città. E castellana, patrona di tutto, è rimasta dal suo Boschetto, la Madonna di Angela Schiaffino.

Anche in quest'era atomica e nucleare, con i suoi naviganti sicuri delle furie del mare sulle potentissime turbonavi, con la possibilità di restare uniti ai propri congiunti in ogni parte del mondo attraverso la radio e la posta aerea, Camogli ha sempre nel suo Santuario del Boschetto la suprema certezza del suo progredire. Per questo, spose e figlie che restano, mamme e vecchi lupi di mare, vanno ancora a cantare, per sé e per i loro cari lontani, l'offerta dei loro cuori alla Madonna di Angela Schiaffino:

« Mi parto, o cara Madre
ed a Voi lascio il cuore
in pegno dell'amore
che a Voi porto. »

Sull'antica e sulla nuova Camogli, di cui sono realtà e simbolo il vecchio Castello « Dragone » ed il nuovo « Cenobio dei Doggi », dalla scogliera di S. Fruttuoso guardata dal « Cristo degli Abissi » fino alle estreme propaggini del « Golfo Paradiso » ancora amata e pregata, la Madonna del Boschetto veglia materna e benigna sulle fortune del suo popolo.

don Ramiro Maria Coppi
Olivetano.

La parola del Rettore

Bilancio consuntivo 1956? Sì, brevemente.

Il funzionamento del culto nel Santuario, sia nelle feste come nei giorni feriali fu normalmente esatto, ed i fedeli di buona volontà, hanno potuto sempre trovare comodità pel compimento dei doveri religiosi.

Detto questo, tutto sarebbe detto, attesa la finalità specifica di un Santuario tuttavia rendendoci conto della posizione della Chiesa del Boschetto, che sta come al centro della città, equidistante dalle tre Chiese parrocchiali (S. Maria Assunta, Ruta, S. Rocco) abbiamo cercato di fare quanto ci è consentito, per l'istruzione religiosa morale dei fedeli, per l'assistenza spirituale ai vecchi, agli infermi ai moribondi.

Nel settore amministrativo il Santuario nell'anno 1956, registra una non indifferente diminuzione d'entrate, dovuta al minor gettito delle elemosine raccolte durante le sacre funzioni, essendo diminuito il concorso dei devoti, sia al minor numero dei benefattori.

La contropartita invece, cioè l'importo spese fu di molto superiore a quelle degli anni precedenti; e questa maggioranza fu determinata in generale dal maggior costo di ogni cosa e della mano d'opera; particolarmente per gli urgenti e rilevanti lavori di riparazione e restauro alle proprietà del Santuario. Ciò non ostante

l'Amministrazione del Santuario poté far fronte ai suoi impegni. Nutriamo viva speranza di poter entro il prossimo aprile rimborsare completamente il prestito contratta per l'acquisto dell'ex convento attuale abitazione del clero addetto al Santuario.

Nulla abbiamo trascurato per il decoro delle sacre funzioni e delle solennità, per la pulizia e manutenzione ordinaria della chiesa e locali annessi, nonché dei sacri paramenti.

Senza dubbio molto resta a compiersi perchè il nostro Santuario abbia una definitiva organica struttura, una decorosa facciata, l'abbellimento interno che sia degno della importanza della ammirata bellezza della nostra Camogli delle sue tradizioni religiose e civili, dei monumenti grandiosi della Fede dell'istruzione, della beneficenza.

Opere Missionarie al Santuario nel 1956

La commissione per le Missioni cattoliche rende noto:

Ascritti alle varie Pontificie Opere Missionarie: N. 85.

All'Opera S. Infanzia N° 70 offerte L. 8150
Raccolta giornata missionaria » » 9800

Per contributo e varie iniziative del Centro missionario diocesano offerte L. 4500

N° 30 abbonati a « Crociata Missionaria » » » 9000

Biblioteca circolante del Santuario

Relazioni per l'anno 1956.

Ha funzionato regolarmente con apertura ogni giovedì pomeriggio.

Si è arricchita di circa 80 nuovi libri di attualità, in parte donati.

A circa un migliaio ascendono le presenze pel ritiro dei libri. *Il Rettore*

Gronaca del Santuario

Novembre 1956. Nel Santuario, sede delle due antiche Confraternite, il funzionamento del mese di novembre, ha quasi completamente come scopo il suffragio dei defunti. Nei primi tre giorni è il Santuario che svolge un solenne triduo: SS. Messe, predicazione, ufficiatura a suffragio dei defunti che furono devoti di N. S. del Boschetto e benefattori della Chiesa, e quindi di tutti i camogliese defunti. Vogliamo sottolineare anche per questo novembre la caratteristica di suffragio nel nostro Santuario, e cioè l'aver nel giorno dei « Morti » usufruito, (in forma processionale compiendo cinque visite con l'intervento di numerosi fedeli, e molti devoti) della benigna concessione della chiesa, di lucrare l'indulgenza plenaria « toties quoties » applicabile alle anime sante del Purgatorio.

L'ottavario dei morti a cura della Confraternita della Vergine Addolorata si compì dall'11 al 18 novembre con funzione al mattino e predica dettata dal Padre Olivetano di S. Prospero, don Emiliano.

La solenne esposizione del SS.mo Sacramento per l'intera domenica a chiusura di questo ottavario, ebbe notevole concorso di fedeli adoratori e partecipanti alle sacre funzioni.

L'ottavario a cura della Confraternita di « N. S. della Consolazione » si svolse dal 19 al 25 novembre, in forma semplice, di buon mattino nel devoto raccoglimento di un ristretto numero di pie persone.

Nel corso di questo novembre vennero a rendere omaggio a Nostra Signora ed a chiederLe materna benedizione per la loro nuova vita, subito dopo la celebrazione nuziale nella parrocchia gli sposi novelli: il giorno 5 Dellcpiane Giuseppe e Fanotti Rosalba; il giorno 12 Morando Sergio e Gimelli Lilliana.

Gli sposi Elio e Wanda Roncallo celebrarono il matrimonio il giorno 11 a Sampierdarena e vollero però contemporaneamente che al Santuario si funzionasse la « Scoperta » propiziatrice della benedizione di N. Signora.

Dicembre 1956. La festa dell'Immacolata, preceduta dal novenario di preparazione con funzione al mattino e nel pomeriggio, fu solennemente celebrata con fervore di pietà dai numerosi fedeli che si accostarono alla Sacra Mensa e parteciparono ai sacri Riti.

La novena del S. Natale e le feste natalizie tutte, celebrate con la consueta solennità dei riti e sentita pietà dei devoti frequentatori del Santuario.

Il Presepio. Fu preparato da un gruppo di ragazzi, nella forma consueta ormai da tanti anni, ma sempre piacente ed ammirata. Giustamente si richiederebbero sostituzioni di strutture deperite, innovazioni nella forma ed in accorgimenti negli effetti di luce e d'attrattive. Formuliamo propositi pel prossimo Natale e meglio auspichiamo l'avvento di un nuovo giovane regista.

Come nel passato anche in quest'ultimo ciclo Natalizio il presepio del Boschetto ebbe largo concorso di visitatori particolarmente alunni degli Istituti cittadini e dei paesi limitrofi.

In questo Dicembre dobbiamo notare l'intervento di una sola coppia di sposi novelli e cioè nel giorno 17: Schiaffino Adele e Bozzo Fortunato, ed il giorno 26 la buona fanciulla Gabriella Schiappacasse, non appena compiuta la Prima Comunione nella Parrocchia di Ruta, si portò, accompagnata dai genitori e nonni paterni al Santuario per consacrarsi alla cara Madonna del Boschetto.

GENNAIO 1957.

Capodanno. I fedeli hanno sentito profondamente il bisogno di incominciare bene il nuovo anno e con piacere abbiano visto affollato il Santuario a tutte le SS. Messe, numerose le S. Communioni, ininterrotte le visite alla Madonna nel pomeriggio.

Sabato 12 gennaio una sessantina di giovani dell'Istituto Nautico ascritti all'Apostolato del Mare - Sezione di Camo-

gli, « Stella Maris » - inaugurano l'anno sociale assistendo alla S. Messa celebrata all'altare di Nostra Signora dal Rev.mo Mons. Ceccato, delegato nazionale.

I giovani diretti dall'insegnante di religione, don Giacobbe, parroco di S. Rocco, con compostezza esemplare seguono liturgicamente il sacro rito, ascoltano il toccante discorso di Monsignore, e nell'ampia sacristia tengono adunanza per relazione di lavoro compiuto e da farsi e procedono in votazione per l'elezione dei nuovi dirigenti.

20 gennaio. SOLENNITA' DI SAN GIOVANNI BUONO. - Riuscita di piena soddisfazione per la maestà delle sacre funzioni, per gli addobbi del Santuario, per la buona musica e cantoria, per la partecipazione numerosa dei fedeli, specialmente nel pomeriggio, accorsi al Santuario processionalmente con a capo il Rev.mo Sig. Arciprete, a rendere omaggio al Santo concittadino. Il panegirico piamente gustato fu detto dal M. Rev. Padre Alessio Cerrato dei Servi di Maria di Genova.

27 gennaio. Festa di S. Giovanni Bosco. - Anche questa ricorrenza festiva divenuta ormai tradizionale al Boschetto, ebbe esito favorevolissimo, pel consolante concorso dei devoti del caro Santo, ai SS. Sacramenti ed alle solenni funzioni. Ancora il sullodato P. Cerrato disse bellamente il panegirico di Don Bosco santo.

Febbraio 1957. - Le belle giornate che hanno eccezionalmente rallegtrato questo mese del quale un proverbio camugino dice: « frevà cürtu u le pesu che un tureu » hanno favorito la ripresa delle gite al Golfo Paradiso, ed abbiamo notato parecchi gruppi di gitanti rendere visita di omaggio alla nostra Madonna, e più confortante la ripresa delle visite pomeridiane dei concittadini al Santuario.

Meritevole di particolare menzione è la celebrazione della festa della Purificazione della Beata Vergine con la caratteristica rituale benedizione delle candele. Nel pomeriggio, dopo il canto dei vesperi, il M. Rev. don Ramiro M. Capra degli Olivetani trattenne con geniali ed appropriate riflessioni la devota attenzione dei fedeli sulla bella festività mariana.

SPOSI NOVELLI

9 febbraio. - Reggiato Gino e Vengi Maria.

16 febbraio. - Alloisio Giacomo e Steardo Maria Pierina coll'accompagnamento di parenti ed amici convennero al Santuario per invocare sulla loro nuova vita la costante benedizione della celeste Regina di Camogli.

Il 10 febbraio Claudio Lorenzino Giavarra e di Grano Maria, dopo aver ricevuta la prima Comunione nella Parrocchia di N. S. di Lourdes in Genova Prato, è al Santuario per consacrarsi alla Madonna del Boschetto, presenti i parenti tra cui notata la venerata zia Filomena novantenne.

Prima Comunione di



Capuana Francesco di Antonio
al Santuario il 14 ottobre 1956

OFFERTE

Novembre, Dicembre 1956 - Gennaio, Febbraio 1957

PRO SANTUARIO

L. 20.000: Famiglia Mari, in occasione delle nozze della figlia Maria Renza.

L. 10.000: Famiglia Courin - Comm. Giuseppe Bozzo, in memoria def. Consorte, - Francesco e Clara Massa.

L. 5.000: Dr. Aste Gerolamo - C. A. - Cap. Antola Lorenzo - Cassa di Risparmio di Genova - N. N.

L. 2.000: M. N. - Torre Armando - B. C. - Figari Emanuele - M. M. - Monti Giuseppe, Napoli - Famiglia Massa - Famiglia Schiaffino, Cile - Famiglia Valiani - Sposi novelli Maria Grazia Valiani e Ezio Formichi - Mons. Giovanni Batt. Scapinelli, Roma.

L. 1.500: Antonietta Olivari Salvatori - Dr. Enrico Deluea, Genova - Pellegrina Olivari, Sampierdarena - Stagnaro Elena, Sampierdarena.

L. 1.250: Olivari Gio. Batta, Boston Mass.

L. 1.250: Gio Battista Olivari, Boston Mass.

L. 1.000: Antonietta Peccerini - Rev. don Giorgio Minetti - N. N. - P. M. - Nicoletta Crovari Peralta, Genova - F. M. - Famiglia Parodi, Brasile - M. N. - Solini Iole, Milano - Teresa Bertolotto ved. Schiaffino - Famiglia Pontremoli - S. G. - Maria Degregori - Maggiolo Mortola Clorinda, in memoria def. marito Prospero - Hall, Milano - C. A. - Costa Rosetta - Anna Sammariva ved. Schiaffino, Genova - Gremi Olimpia ved. Repetto, Milano - Aste Stefano - Z. C. - Bivio Lia, Genova.

L. 500: Tomarelli Lina in memoria def. marito Virgilio Oneto, Civitavecchia - L. F. - Degregori Pina - N. N. - Anelli Alfredo - Antola Gio. Chiavari - Gina Morelli - Alberti Aurora - Avegno Caterina - Bozzo Antonietta e sorella, Genova - Dagnino Maria Bixio, Genova - Rev. Pietro Ferreccio, Busonengo - Guabo Tomaso, Pieve Ligure - Schiaffino Ina - Maggioni Michele.

Doll. 5: Traverso Pitti, navigante.

Doll. 3: Bonti Rosa e William, Brooklyn.

Doll. 1: Famiglia Chiro, Brooklyn.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

Doll. 2: Mrs. T. Cassotana, Brooklyn - Bonti Rosa e William, Brooklyn.

L. 5.000: Giuseppe e Tina Bozzo, Genova.

L. 3.000: Aschiero - Folgora, Savona.

L. 2.000: Gimelli Agostino - C. V. M. Zoagli - Bonelli Attilio, Bolzano.

L. 1.500: Comm. Enrico Ruzeto, Verona.

L. 1.000: Gemma Cuneo - Antonietta Peccerini - Giudice Margherita - Rebolini Angela - Gazzale Lina - Dellepiane Annita - Cuchero Luigi - Famiglia Fasce, Brizzolara - Passalacqua Filippina - Nicoletta Crovari Peralta, Genova -

Cap. Francesco Maggiolo - Caterina D'Aste ved. Borzo - Geronima De-Negri - Angela Rando Mortola, Roma - Giudice Alice, Levanto - Vago Aurelia in Ottelli, Genova - Casabona Maria Giudice - Marini Rosetta - Comm. Prospero Figari - Ruzeto Angelita - N. N. Famiglia Corsanego, Genova - Benvenuto Vittoria, Genova - Marciali Schiaffino Maria - Gianna Oneto ved. Figari - Ina Maggiolo - Clorinda Maggiolo ved. Mortola - Costa Ernesto, Genova - Maccarini Mina, Veduggio - Galesi Maria - A. R. - Famiglia Marini Marta, Genova - Oneto Rina in Avegno - Arena Ortensia - Sorelle Castagnola - Famiglia Coppola, Genova - Zeppieri Schiaffino Rita - Famiglia Valiani - Olivari Prospero - Lina Tabacco, Genova - Col. Garbarino - Famiglia Aste Debarbieri - Biancetti - Massa Aurelia - Chiara Bertolotto - Fortunato Magnasco, Recco - Silvio o Dina Pastorino - Degregori Faustina - Angela Ravenna Viscava, Cavi Lavagna - RR. Suore Casa Marini - Denegri Rosso - Rev. Stiappacasse Prospero, Moneglia - Pellegrina Olivari, Sampierdarena - Elena Stagnaro, Sampierdarena.

L. 500: Dapelo Eulichetta, Genova - Famiglia Bianchi - Burigau Anna, Roma - Schiaffino Luigia, Genova - Rina Pastore - Degregori Pina - Pellacasa Angela ved. Olivari - Alberti Giuseppina Covaseo - Angelina Massone - Sorella Massa - Figari Prospero fu G. B. - Rosetta Cichero ved. Degregori - Maggiolo Vittoria - Famiglia Covaseo - Bertolotto Anna - Passalacqua Maria - Cecchi Caterina - Ansaldo Gio Batta, Genova - Antonietta Ruzeto ved. Majolo, Cuneo - Bai Antonetta, Genova - Repetto Prospero - Rosetta Magnasco ved. Tonelli - Gino Antola, Chiavari - Angelina Barbogelata, Francia - Satorra Mazzapica - Luipi Stiappacasse - Famiglia Curradi - Anelli Sandro - Antola Agostino - Maria Dellaensa ved. Piazza - Javarone Dario - Costa Giulia - Gina Morelli - Maggiolo V. L. - Schiaffino Antonio - Sorelle Cuneo - Gardella Annunziata ved. Amoretti - Mouaretti de Villard, Torino - Massari Maria Olivari, Lavagna - Famiglia Babuzzi, Melito dei Torti - Senno Maria - Rita Solari, Genova - Peragallo Pierina, Ruta - N. N. Luisa Sanguineti Revello - Avegno Renata, Genova - Spagnolo Virginia, Chiavari - Marciali Eulichetta ved. Pina, Genova - Colombini Gemma, Ruta - Cipurro Chiara - Rovegno Maria - Ligonarsuo Nina - Santina Fasce - Caccas Antonietta, Ruta - Gerarduzzi Ernesto, Genova - Oneto Giovanni Battista, Issiglio Canavese - E. G., Genova - Giulia Morando - Gabrieli Rosa - Famiglia Oneto Prospero - Schiaffino Ruzeto Giulia, Ge-Pegli - Mary Currotto, Brizzolara - Avegno Caterina - Casalino Francesco - Famiglia Corvo - Bozzo Antonietta e sorella, Genova - Rosetta Costa - Sac. Pietro Ferreccio, Bassoneu-

go - Annina ved. Schiaffino, Genova - Oneto Pellegrina, Genova - Oneto Costantino - Ansaldo Giulia Tassara, Ge-Quinto - Maggiolo Virginia - Raccu Lina - Gazzale Rosetta - Campodonico Maria - Famiglia Amelia Barbagelata - Schiappacasse Pellegrina, Genova - Suor Maurilia de Maida, Firenze - Pessagno Antola Maria, Arzeno - Paleoni Mario, Cava dei Tirreni - Gualco Tomaso - Schiaffino Ina - Maggioni Michele - Schiappacasse Linda, Rapallo - Almaviva Maddalena, Cornigliano - Guglielmoni Croveto - Famiglia Calzolani.

L. 400: Sac. Luigi Piana, Ovada - Pagano Teresa ved. Olivari, Nervi - Bisso Sofia, S. Rocco.

L. 300: Cichero Linda - Traverso Laura - Montaldo Giuseppe, Sampierdarena - Moresco Felice - Olivari Nicolò - Ansaldo Cecilia - Barbagelata Emilia - Geronima Gazzale, Genova - Simonetti Prosperina - Peverati Maria, Alessandria - Sanguineti Domenico, Genova - Castello Lorenzo, Roma - Marciani Teresa - Folegora Giuseppina - N. N. - Bozzo Antonietta ved. Viacava - Passalacqua Elettra - Maria Gorraui - Canepa Amelia, Rapallo - Malerba Anna, Genova - Chiesa Prospero - Elide Bertocci - Dodero Gina, Genova - Boccardo Arienti Antonietta - Casareto Giuseppe, Nervi - Famiglia Vexina.

L. 250: Rossi Maria e Paolo, La Spezia - Luigi Rocca, Genova.

L. 200: Lambruschini Nicoletta, Sestri L. - Gianello Luisa ved. Oneto, Savona - Caciagli Olimpio - Simonetti Piero, Genova - Vignola Lodovico, Arnasco - Repetto Giuseppe, Genova - Antola Angela, Genova - Mortola Teresa in Anelli - Famiglia Galvano - Zerega Prosperina - Bianchi Cerlesi - Righetti Teresa - Lavarello Prospero, Pietra Ligure.

OFFERTE

di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 4.000: Rodolfo Bozzo di Luigi, Genova.

L. 2.000: Nicoletta e Gian Battista Figari di Prospero - Boccardo Giorgio, Rapallo.

L. 1.000: Snaider Patrizia, Genova - Gian Angelo Campodonico - Fabiola Fabio - Aste Andrea di Stefano.

L. 500: Cacaos Franca ed Orietta, Ruta - Zeppieri Anna Maria, Ruta - Bisso Rosa Thea e Gian Piero di Carlo - Antola Angelo Prospero - Indrizzi Pier Federico - Leonora Ferrari.

L. 400: Zerega Giuliano - Badaracco Federico.

L. 300: Ornella, Giorgio, Silvano Massa, Ge-Quinto.

L. 200: Covo Antonio di Giacomo.

Per il culto di S. Giovanni Bosco.

L. 1.000: C. P. - N. N.

L. 100: Degregori Mario.

Doni di gratitudine alla Madonna.

Anello d'oro con brillanti. - Catenella oro con medaglia. - Braccialetto d'oro finemente lavorato. - Orecchini piccoli con perline. - Parecchi cuori d'argento ex voto.

Dati Anagrafici

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Aste Andrea di Stefano - 6-12-1956.
Ruggeri Rosa Anna di Giovanni - 3-12-56.
Bernucca Renata Bruna di Italo - 22-12-56.
Bozzo Gabriella Itala di Fortunato - 25-12-56.
Verdina Angelo Ottorino di Giovanni - 1-1-57.
Bellini Maria Cristina di Edelemaro - 4-1-57.
Cipollina Maria Luisa di Luigi - 7-2-57.
Summo Maria Elisabetta di Salvatore - 11-1-57.
Clerici Luigina Adelina di Virgilio - 25-1-57.
Maccarini Mariangela di Antonio - 11-2-57.
Lapillo Erminia Felicina di Giovanni - 10-2-57.
Maggiolo Giuseppe Antonio di Giovanni - 17-2-57.
Vexina Vittoria di Bruno - 11-2-57.

Fuori Comune

Lenzi Leonardo di Armando - Genova, 2-1-1957.
Olivari Mario Attilio di Nicolò - Uscio, 11-2-57.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Sozzo Fortunato di Luigi - Schiaffino Adele di Gio Batta - Parr. S. Maria 12-12-56.
Paltrinieri Jorio di Umberto - Bortolo Andriana di Davide - Parr. S. Rocco, 23-12-56.
Gazzi Arturo di Augusto - Galliani Maria di Armando - Parr. S. Rocco, 27-12-56.
Giovauelli Libero fu Pietro - Olivari Giuseppina fu Angelo - Parr. S. Michele Arc., 30-12-56.
Saecani Mario di Edoardo - Montacci Flora di Pietro - Parr. S. Maria, 29-12-56.
Guaita Adolfo fu Luigi - Vajani Maria fu Carlo - Parr. S. Maria - 19-1-57.
Cabona Mario fu Costante - Duna Maria di Salvatore - Parr. S. Maria, 21-1-1957.
Beggiato Gino di Giovanni - Vengi Maria Prospera fu Igino - Parr. S. Maria, 9-2-57.
Alloisio Giacomo fu Biagio - Steardo Maria di Luigi - Parr. S. Maria, 16-2-57.

Fuori Comune

Molfino Luigi Emilio di Giovanni - Alinovi Emma di Paolo - Genova, Parr. S. Maria Maddalena, 20-10-1956.
ria fu Alfonso - Bonassola, Parr. S. Caterina
Raso Pietro di Alessandro - Armanino Olga M. V. M., 27-12-56.
Schenone Angelo di Luigi - Chiesa Luisa di Luigi - Tornolo, Parr. di Tarsogno, 18-11-56.

- Masare Giuseppe fu Gio Batta - Spinetta Ines di Tomaso - Monegas, Parr. Monegas Alto, 15-12-56.
 Ratto Salvatore fu Giovanni - Leali Francesca fu Bartolo - Stressa, Parr. di Stressa, 31-1-57.
 Fonticchi Elio fu Tito - Vassani Maria Grazia di Elio - Genova, Parr. S. Antonio di Bocca-dasse, 27-12-56.
 Ghilotti Renato fu Francesco - Ciccarelli Concetta di Giuseppe - Chiavari, Parr. S. Giovanni Battista, 11-2-57.
 Leimer Alfredo di Giuseppe - Telvi Augusta - S. Margherita Ligure, Parr. S. Margherita V. M., 7-1-57.
 Bruno Giorgio di Ulrico - Dentone Sandra di Alessandro - Framura, Parr. San Martino, 28-7-1956.

ALL' OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

- Maggiolo Maria Maddalena fu Gaetano e fu Fa-scè Pellegra, anni 67, moglie di Bozzo comm. Giuseppe, via Figari 22 - 16-12-1956.
 Mortola Maria fu Simone e fu Visceva Rosa, anni 69, moglie di Revello Emanuele - corso Mazzini 3 - 12-12-56.
 Olivari Emilio Angelo fu Benedetto e fu Vicini Maria, anni 74, marito di Stella Maria - via Aurelia 18 - 15-12-56.
 Barlaro Luigi fu Bartolomeo e fu Cevaseo Maria, anni 79, celibe, via Garibaldi 11 - 16-12-56.
 Castagnola Eugenia Angela, fu Domenico e fu Solimano Teresa, anni 80, ved. 2e nozze di Pedessi Alessandro, via Garibaldi 2 - 16-12-56.
 Ogo Santo fu Prospero e fu Revello Caterina, anni 85, ved. Repetto Angela, via Garibaldi 110 - 16-12-56.
 Steneri Vittoria fu Stefano e fu Picasso Rosa, anni 66, nubile, via S. Giovanni Bozo 4 - 22-12-56.
 Costa Caterina Fortunata fu Gio Batta e fu Mossa Rosa, anni 83, ved. Dellacasa Prospero, via Castagneto 24 - 23-12-56.
 Pendola Maria fu Agostino e fu Castello Geronima, anni 80, ved. Schiappacasse Angelo, via di Mezza 12A - 27-12-56.
 Ferretto Geronima Teresa fu Agostino e fu Schiappacasse Assunta, anni 75, ved. Benenuto Pietro, via Racca 2 - 31-12-56.
 Gabrieli Maria Assunta fu Antonio e fu Vaccaro Maria, anni 81, ved. Ravatoli Bartolomeo, via Bettolo 1 - 4-1-57.
 Viacava Pasquale fu Biagio e fu Bozzo Maria, anni 80, marito di Bozzo Antonietta, via Forto 26 - 5-1-57.
 Campodonico Prospero fu Gio Batta e fu Schiaffino Maria, anni 85, marito di Cardiglia Angela, piazza Don Bosco 2 - 5-1-57.
 Oneto Andrea detto Mario fu Vittorio e fu Verxina Elisabetta, anni 56, marito di Polti Maria, via Aurelia 32 - 9-1-57.
 Causi Angela fu Luigi e fu Mortola Teresa, anni 71, ved. Colombi Domenico, Ruta, via Monti 8 - 12-1-57.

- Cerruti Martino Marco fu Carlo e fu Cafferata Paola, anni 62, marito di Martina Caterina, via Ruffini 2 - 19-1-57.
 Fazio Pietro Angelo fu Giacomo e fu Filipo Pasqualina, anni 71, marito in 2e nozze di Battò Mela - Ruta, via Gaggiari 7 - 22-1-57.
 Schiagno Prospero fu Emanuele e fu Bertolotto Maria, anni 81, marito di Consigliere Rosa, via Bozzo 4 - 3-2-57.
 Schiappacasse Anna vulgo Marietta, fu Francesco e fu Gardella Antonia, anni 83, ved. Schiagno Gio Batta, corso Mazzini 3 - 4-2-57.
 Gianotti Giuseppe fu Antonio e fu Boccardo Gerolamo, anni 84, ved. Schiaffino Maddalena, Ruta, via Aurelia 90 - 5-2-57.
 Cafferata Rosa Teresa fu Giovanni Battista e fu Bozzo Margherita, anni 95, ved. Schiaffino Tomaso, via San Giacomo 7 - 5-2-57.
 Reverino Emanuele fu Michele e fu Grasso Maria, anni 84, ved. Bozzo Maria, via S. Bartolomeo 3 - 16-2-57.
 Barbagelata Michele Gerolamo fu Giuseppe e fu Maggiolo Maria, anni 78, ved. Podemonte Caterina, San Rocco, via Molino 99 - 21-2-57.
 Schiagno Caterina Maria fu Vittorio e fu Caparro Antonia, anni 57, nubile, via Ruffini 2 - 25-2-57.

Nel civico Ospedale

- Rareto Anna Pia fu Filippo e fu Giudice Benedetta, anni 81, nubile - 9-12-56.
 Davetti Giuseppe fu Luigi e fu Laviosa Maria, anni 78, marito di Musante Maria Teresa - 22-12-56.
 Degregori Roberto Luigi fu Luigi Gaetano e fu Schiagno Antonietta, anni 79, celibe - 25-12-56.
 Costa Luigi Mario fu Bartolomeo e di Scovoli Giuseppina, anni 53, celibe - 26-1-57.
 Guaco Francesco fu Tomaso e fu Lissini Mario, anni 78, marito in 2e di Olivari Rosa - 29-1-57.
 Casassa Giacomo fu Andrea e fu Levarda Luigia, anni 69, ved. Olivieri Teresa - 30-1-57.
 Steneri Caterina fu Francesco e fu Cipurro Maria, anni 80, ved. Casagrande Santo - 30-1-57.
 Devedel Vittoria Maria fu Antonio e fu Demaria Rosa, anni 80, ved. Basso Paolo - 3-2-57.
 Baruffi Ettore fu Giovanni e di Longhi Maria, anni 56, moglie di Barbagelata Nicolò - 6-2-57.
 Ferreri Luigi Sante fu Ambrogio e fu Melito Maria, anni 80, marito di Olivari Felice - 6-2-57.
 Olivari Eleanora fu Tomaso e fu Boreo Maria, anni 75, ved. Ferreri Luigi - 6-2-57.
 Sella Gioia Francesco Fortunata fu Antonio e fu Mortola Maria, anni 69, marito di Cava Maria - 16-2-57.
 Sella Maria fu Domenico e fu Gebessich Antonia, anni 83, ved. Carlettich Biagio - 25-2-57.

Fuori Comune

- Paralelo Angelo fu Giovanni e fu Repetto Paolo, anni 79, marito di Aste Antonietta - Genova - 27-11-56.

Rassegna Cittadina

Bilancio preventivo 1957.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 4 dicembre 1956 ha discusso ed approvato il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio finanziario 1957. Dopo una relazione chiarificatrice dell'Assessore alle Finanze.

Le entrate effettive prevedono un aumento di Lire 17.359.345 costituite da aumento di fitto terreni, fabbricati e mercato, rimborsi di spedalità, proventi delle affissioni, entrate cimiteriali, acquedotto, imposte, tasse, diritti, contributi e sovrimposta.

Nella parte riferentesi al Movimento Capitali sono computati i 35 milioni dei CONI per contributi alla costruzione della piscina e 15 milioni per acquisto area per la piscina (10 milioni), risanamento igienico abitato (L. 2.850.000), maggiore spesa area INA Casa (L. 650.000) acquisto area in p. Matteotti dalle FF.SS. (1.500.000).

Le maggiori spese riguardano gli interessi passivi dei mutui (da L. 3.320.000 a L. 5.850.000), il personale amministrativo, tecnico, sanitari, servizi vari (Lire 8.965.000); per la polizia, igiene e sanità L. 2.100.000, per nuovi colombari Lire 3.000.000, per la manutenzione strade e

giardini L.1.250.000, per le scuole elementari e medie L. 600.000, per compensi al personale per lavoro straordinario da L. 800.000 a L. 1.600.000, per nuovo stanziamento di L. 650.000 a provvista di mobili per gli uffici comunali, riordinamento impianti telefonici, acquisto macchina da scrivere per le delibere, per schedario meccanico anagrafico, per la costruzione e riparazione fognie L. 2.850.000 e le altre minori.

Tra le previsioni di lavori pubblici sono notate: la migliore sistemazione della pubblica illuminazione, la sistemazione di Corso Mazzini, la costruzione della Caserma dei Carabinieri, una casa popolare in via Cuneo. Il bilancio si chiude in pareggio con un avanzo economico di L. 5.000.000 su un totale di L. 170.769.614.

Consiglio Comunale.

Nella stessa seduta sono state deliberate le seguenti altre pratiche:

1) Tariffa delle imposte di consumo per il 1957 nella quale sono state diminuite alcune voci sulle carni.

2) Ratifica di cinque delibere d'urgenza della Giunta relative: a) Istituzione di una Borsa di studio per allievi Scuola Agraria di S. Ilario b) Servizio trasporto immondizie alla ditta Costa Raffaello in L. 6.500 al giorno. c) Trattative con la Shell per acquisto combustibile di riscaldamento scuole ed uffici. d) Conferma incarico insegnamento canto nelle scuole elementari. e) Compenso ai portalettere rurali (Lire 12.000).

Importanti deliberazioni consigliari.

Nella seduta del consiglio Comunale del 24 febbraio u. s. si sono approvate le seguenti pratiche:

1) E' stato dato parere favorevole al bilancio preventivo dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

2) Su relazione del Sindaco e dell'As-

All'ombra della Croce - segue da pag. 7

Catalano Theora fu Carlo e di Parodi Raffaella, anni 59, ved. Guelfi Vittorio - Genova - 31-10-56.

Riotti Gilda fu Natale e fu Gambetta Maddalena, anni 53, nubile - Chiavari - 3-1-57.

Barbagelata Erminia fu Agostino e fu Schiaffino Maria, anni 79, moglie di Palma Cesare - Genova - 17-1-57.

Ardito Angelo fu Nicolò e di Figari Maria, anni 33, celibe - Voghera - 15-1-57.

Schiaffino Amabilia Maria fu Prospero Amilcare e fu Mortola Emma, anni 67, moglie di Figari Comm. Prospero - Chiavari - 12-2-57.

All'estero.

Aste Vittorio di Luigi e di Caterina Debernardi, anni 47, marito di Adriana Isaseta Besa - Valparaiso - 24-5-1956.

sessore alle Finanze è stato deliberato l'acquisto di un nuovo sistema d'impianto anagrafico. Esso si compone di uno schedario individuale, di uno schedario familiare, di un basamento, di un banco, di un tavolo-scrittoio, di due sedie e di un armadio-guardaroba.

3) Sistemazione dell'area a monte della Strada Camogli-Recco in località Migliaro per una spesa di L. 950.000.

4) Sistemazione tratto stradale in località « Curva ex casa mortuaria » per una spesa di L. 950.000.

5) Costruzione di colombari ed ossari nella piana F del cimitero urbano per L. 5.825.000.

6) Costruzione di gabinetti pubblici in frazione di S. Rocco per una spesa di L. 700.000.

7) Concessione in affitto del locale nel-archivolto di Via Garibaldi autorizzando la Giunta ad indire una gara al migliore offerente sulla base di L. 10.000 per i primi due anni con una cauzione di L. 30.000

8) Concessione in affitto del piccolo diurno a Ruta con contemporaneo incarico di custode del sottocomitato O.N.M.I. delegando la giunta a provvedere a trattative private su un canone mensile di L. 4.000 per due anni con cauzione di L. 50.000.

9) Revisione di alcuni canoni di affitto di locale nel Civico Mercato. Sui dodici locatari sono stati disposti gli aumenti: alla sig. Rosetta Aste da L. 288.000 a Lire 304.000, al sig. Bacigalupo Achille da L. 96.000 a L. 132.000 alla sig. Campanelli Maria da L. 72.000 a L. 144.000 al sig. Gabrielli Francesco da L. 120.000 a L. 300.000. L'aumento complessivo è di L. 304.000 talchè il preventivo annuale dei fitti del mercato sale da L. 1.170.000 a L. 1.474.000.

10) Revisione di alcuni canoni di affitto e fabbricati di proprietà comunale.

Gli immobili urbani di proprietà comunale sono attualmente 13. Il locale uso magazzino posto in Via della Repubblica (di fronte a Gualo) è attualmente libero. I locali sottostanti piazza Schiaffino sono stati disdettati e diverranno liberi col 1° aprile p. v. E' stato disposto l'aumento per

un magazzino in via Garibaldi da L. 5.215 a L. 10.000 ed il fitto del magazzino di via della Repubblica (di cui sopra) da Lire 25.000 a L. 40.000. Così i canoni di locazione da L. 433.075 salgono a L. 452.250. Revisione di alcuni canoni di affitto di terreni comunali. Attualmente 8 sono i locatari di terreni di proprietà comunale siti nel monte di Portofino corrispondono ciascuno ad un fitto annuale di L. 500. Ai pescatori è stato deliberato un aumento di L. 2500 annue e alla ditta Solinoano a L. 5.000. In complesso si ha un aumento da L. 4.000 a L. 25.000.

12) Delega della Giunta di provvedere all'aumento dei canoni di locazione dei lotti comunali sul Monte di Portofino. I locatari attualmente sono 16 e da essi, il Comune percepisce un fitto annuale complessivo di L. 10.000.

13) Proroga della convenzione colle FF. SS. per la fornitura d'acqua potabile e agli impianti della Stazione centrale e della fermata Priaro. La convenzione della durata di 9 anni è scaduta il 31 dicembre 1955 ed è stata prorogata per altri nove anni fino al 31 dicembre 1964. Il canone determinato dal Comitato Internazionale dei Prezzi importa un reddito annuo di L. 25.000.

14) Concessione in uso al Comune da parte delle FF. SS. di un locale sottostante al cavaleavia di Piazza Schiaffino per uso gabinetto di decenza. La convenzione è stata stipulata per anni 5 dal 1° aprile 1956 al 31 marzo 1961 col canone aumentato da L. 2060 annue a L. 6900 annue.

15) Rinnovo della convenzione colla Provincia per la manutenzione della strada Ruta - S. Martino - S. Maria del Campo - Rapallo. La convenzione fu stipulata il 14 aprile 1952; il Comune negli esercizi decorsi sosteneva la spesa annua di circa L. 100.000. A carico della Provincia è posta la quota del 75 per cento.

16) Sistema moderno e razionale di impianto telefonico negli uffici comunali. Il nuovo impianto prevede un centralino nel locale del conciliatore e 9 apparecchi per gli uffici del Sindaco, del Segretario, del Vice Segretario, dello Stato Civile, del-

L'Anagrafe, dell'ufficio tecnico dell'Acquedotto, dei Vigili, dell'abitazione del custode. E' stata autorizzata la Giunta ad effettuare tale spesa a trattative private colle condizioni meglio viste.

17) Maggiore spesa per esproprio area per le due case INA a S. Rocco. In un primo tempo venne deliberato l'acquisto di un'area della superficie di mq. 1501 per la costruzione di una casa per un importo di L. 480.320 versato dalla gestione INA-Casa e di L. 470.700 del comune. Decisa la costruzione di una seconda casa si esproprio altra area di mq. 1180 per il costo complessivo di L. 1.649.500 di cui 637.800 a carico del Comune.

18) Erogazione acqua a condizioni particolari (art. 10 del regolamento per il Civeo Acquedotto).

E' stato deliberato che al Convento degli Olivetani sia applicata la Tariffa di favore di L. 28 al m. e. deroga limite di consumo ed all'Istituto delle Suore Somasche sia concessa la esenzione del pagamento.

19) *Trattamento al personale sanitario.*

In base alla circolare 11-1-1957 numero 84832 della Prefettura che ha comunicato la decisione della G.P.A. in merito al trattamento minimo del personale sanitario, è stato deliberato che il miglioramento previsto dall'allegata tabella abbia decorrenza dal 1-7-1956 e comporta un maggiore onere di L. 427.400 per i tre sanitari, (medico condotto, ufficiale sanitario ed ostetrica condotta) dal 1-7-1956 a tutto il 1957.

20) Contributo al servizio motobarche Camogli S. Fruttuoso. E' stato confermato in L. 100.000 annue per garantire la popolazione di S. Fruttuoso di un regolare servizio anche nella stagione invernale.

21) Contributo al Patronato Scolastico; è stato confermato in L. 20.000 per l'esercizio 1954 ed in L. 50.000 per il 1956.

22) Contributo all'unione Italiana Ciechi; è stato deliberato una contribuzione di L. 10.000 una tantum.

23) A rappresentante del comune nell'Amministrazione della Piccola Casa di Provvidenza è stato nominato il Consigliere comunale sig. Prospero Mortola di S. Rocco.

24) Sono state ratificate due delibere d'urgenza dalla Giunta relative a spese sostenute per lavori e vari e alla proroga del concorso a capo vigile urbano.

L'on. Durand De La Penne a Camogli.

In un pomeriggio di gennaio u. s. l'on. Durand de la Penne, medaglia d'oro, che è succeduto alla Camera dei Deputati per la nostra Liguria al compianto on. avv. Paolo Cappa, ha fatto una attenta visita all'Istituto Nautico accompagnato dal Sindaco e dal Preside. Il deputato si è vivamente interessato della nuova Scuola Professionale, annessa al Nautico, che attualmente è frequentata da oltre 60 allievi.

Per interessamento del Sindaco la suddetta Scuola è stata dotata di un gruppo di turbodinamo da 75 HP regalate dall'armatore Costa di Genova e di un motore a combustione interna da 12 HP regalato dalla Soc. An. Ansaldo. Sono attese nuove provviste da parte della FIAT e dei Cantieri Navali Riuniti.

Il Telefono a S. Giacomo.

Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Braschi ha informato l'on. Roberto Lucifredi che lo aveva vivamente sollecitato che entro l'esercizio finanziario 1957-1958 sarà certamente provveduto all'impianto del telefono a S. Giacomo a totale carico dello Stato.

Cantieri di lavoro sul Monte di Portofino.

A seguito delle vivissime istanze dell'on. Durand De la Penne sono stati approvati dal Ministero del Lavoro on. Vigorelli due nuovi cantieri di lavoro, uno per la sistemazione di strade comunali e l'altro per la costruzione di nuovi tronchi stradali nel Romitorio di Portofino ed in altre località dai due Comuni di Camogli e di Portofino per un complessivo importo di circa due milioni.

Il completamento della sede del «Nautico».

I lavori di ampliamento e di sistemazione dell'edificio che è sede del nostro glorioso istituto Nautico sono ormai ultimati.

Opportunamente superata la stasi che ne aveva interrotta la costruzione e più ancora felicemente riservata la sede al solo Corso di Studi Nautici, si è potuto col 7 gennaio u. s. dar corso effettivo alla utilizzazione dell'ingrandimento dell'edificio. Tredici aule sono state consegnate all'Istituto e quattro sono state destinate alla nuova scuola Professionale che ormai funziona egregiamente con buon concorso di allievi.

L'Ambulatorio dell'O.N.M.I.

A metà gennaio si è proceduto all'inaugurazione dei nuovi locali della sede della Maternità ed Infanzia, siti in Via Cuneo 3 nel nuovo caseggiato della Cassa Marittima Tirrena. Ha benedetto i locali il nostro Rev. Arciprete Can. Francesco Urbano che ha espresso ringraziamenti per l'opera ed auguri per la sua attività. Hanno inoltre parlato il Sindaco ing. Mari ed il Commissionario Provinciale Dott. Guido Prussia consigliere provinciale. Erano altresì presenti il Medico del Consultorio provinciale prof. Ferretti il medico del Consultorio locale Dott. Teppati, il Presidente dell'Asilo comm. Giuseppe Bozzo ed altre autorevoli persone.

Cantiere strade.

E' stato autorizzato dal Ministero competente l'inizio dell'attività per l'aggiustamento delle strade pedonali per un importo di L. 999.290 per spese di manovalanza. La Giunta ha disposto che sieno effettuati i lavori in salita Prione con l'impiego di 10 manovali sotto la direzione dell'ufficio Tecnico Comunale.

La nuova sede della Croce Verde.

La benemerita Pubblica Assistenza cittadina si è trasferita di sede da via Garibaldi in piazza Colombo, località Mandracchio dove ha recentemente inaugurato i nuovi locali. Il Sindaco ing. Mari ha tagliato il tradizionale nastro esprimendo il compiacimento della Civica Amministrazione ed assicurando l'interessamento. Il Parroco Can. Urbano ha impartito la benedizione con parole di circostanza facendo i migliori auguri di attività benefica.

Le case INA a S. Rocco.

Sono state inaugurate il 20 gennaio coll'assegnazione dei nuovi 12 appartamenti. Il parroco Don Giacobbe ha benedetto i due edifici; il Sindaco ing. Mari ha parlato agli assegnatari ed alla popolazione. Presentati dall'assessore Pavarelli hanno pronunciato brevi parole il consigliere provinciale prof. De Langlade per la Democrazia Cristiana ed il nostro senatore avv. prof. Antonio Boggiano Pico che ha giustamente rilevato l'opera efficace ed assidua del Governo per migliorare sempre più il tenore di vita dei lavoratori.

L'ex-re Faruk a Camogli.

Di passaggio, dalla Francia per Roma, l'ex re Faruk è stato per circa due giorni nella nostra Città stando in un albergo cittadino. Ha fatto una breve visita alla città e poscia ha proseguito per Rapallo.

La Legion d'onore all'on. Boggiano.

Il presidente della Repubblica Francese Coty, ha conseguito in questi giorni la onorificenza massima della Legion di onore al senatore del nostro Collegio on. avv. prof. Antonio Boggiano Pico per la apprezzata sua opera nel campo dei rapporti internazionali.

Il Rev.mo Can.co Abate Mario Righetti,

nostro concittadino, fu aggregato alla Pontificia Accademia Teologica Romana in qualità di « Accademico Ordinario ». L'Accademia si compone di: Accademici onorari, ordinari e corrispondenti. Gli accademici Ordinari sono 40 e non possono essere di più di 40, dei quali 20 devono risiedere a Roma, 10 in Italia e 10 nelle altre Nazioni.

L'Ill.mo e Rev.mo Mons. Giovanni Battista Scapinelli,

camogliese non di nascita, ma per lunghi periodi di residenza nella casa del patrigno Sig. Giacomo Bertolotto, è stato nominato dal Santo Padre Sotto Segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari e Consultore della Sacra Congregazione dei Religiosi.



NECROLOGI



**Sac.
BOCCARDO
GIOVANNI**

Dott. in Sacra Teologia

nato a Camogli il 12-5-1875, morto a Genova - Camaldoli il 6-12-1956. Ordinato Sacerdote il 16-8-1899 andò curato a Capraia indi ritornò a Genova e prestò la sua opera presso gli Artigianelli prima e poi presso l'O-

ra Don Minetti. Ebbe importanti uffici nella stampa cattolica genovese, ma, lasciato il giornalismo andò ad Arezzo quale Padre Spirituale in Seminario. Nel 1918 si ammalò e dovette ritornare all'aria nativa, fu in quel periodo che prestò servizio al Santuario del Boschetto quale Vice Rettore. Nel 1922 ritornò a Capraia Arciprete e vi rimase 12 anni. Ritornò poi a Camogli Rettore di S. Nicolò a Capodimonte rimanendovi fino al 1947, dopo di che per la sua malferma salute fu costretto a ritirarsi nel Convitto Ecclesiastico in Genova. Dal 1952 su consiglio dei Superiori fu trasferito a Camaldoli dove finì i suoi giorni nella pace del Signore. Sacerdote esemplare diede luminosi esempi di carità e di bontà nell'esatto adempimento del suo dovere. Da vero Camogliese amò la Madonna del Boschetto con intenso affetto; nella sua lunga infermità, per la cecità che non gli permetteva la celebrazione della Santa Messa, e questo fu per Lui il suo più grande dolore, trovava tuttavia conforto nella continuata recita del S. Rosario e nel ricordo costante del suo caro «Boschetto». A tutti i devoti della Madonna raccomandiamo in modo particolare l'Anima eletta di questo suo caro figlio.



**ANSALDO EUGENIO
fu Pietro**

e fu Olivari Angela.

Lasciò di sé un buon ricordo.

La sua vita fu impreziosita dal lavoro condotto sempre con tenacia, capacità, spirito di sacrificio e viva fede.

Amava intensamente la sua famiglia per la quale spese l'intera esisten-

za prodigandosi per l'educazione dei figli che crebbe ai sani principi delle virtù religiose e civili.

Fu artigiano intelligente e di grande valore giustamente apprezzato dalla cittadinanza. Condusse una vita intessuta di modestia e bontà e praticò la religione come l'aveva appresa dall'insegnamento e soprattutto dall'esempio dei suoi cari.

Assistito dalla moglie, dai figli e dai congiunti andò incontro alla luce eterna col conforto dei Carismi di N. S. Religione. Esprimiamo le più sincere espressioni di cristiano cordoglio alla moglie sig.ra Angelina Torre, ai figli Pietro, che, con l'abilità appresa dal Padre, ne continua il lavoro, e Mario, ai fratelli e sorelle ed a tutta la famiglia elevando fervide preci alla B. Vergine del Boschetto, di cui il defunto nutriva filiale devozione, perchè ne interceda il gaudio eterno del Paradiso.



**ALVIDA VERDUCHI
vedova
di Simone Dapelo**

29-4-1875 - 26-10-1956

A Camogli da quasi cinquant'anni, aveva fatte sue, le tradizioni della nostra gente, e della nostra fede, pur conservando la vivace arguzia e l'armonioso accento della nativa terra di Toscana. Donna di sabbia vo-



lontà e di fermo carattere, aveva tenerezze profonde e sollecitudini affettuose non solo per quanti Le erano legati dai vincoli del sangue, ma per quanti soffrivano nella miseria e nel dolore. Visse con gran semplicità, austera con se stessa, e generosa con gli altri, col pensiero sempre rivolto ai suoi cari, di tutto sollecita e di tutto memore, devota e pia. Patronessa dell'Asilo e di altre benefiche istituzioni cittadine aveva svolto, nel passato, attività di opere e di bene; inferma negli ultimi anni, si doleva di non poter partecipare alle solennità parrocchiali o alle cerimonie del Santuario del Boschetto, alla cui ombra, visse nell'ultimo tempo, di dolorosa infermità, amorevolmente assistita dalla nipote Amelia.

Non Le venne mai meno il conforto della preghiera consolatrice, come non Le venne mai meno la vivacità del pensiero nè l'alaere volontà o la memoria dei suoi. Soffrendo e pregando si preparò al trapasso, cui s'era preparata nella pietà e nel timor di Dio, purificata dall'attesa dolorosa. Lascia il ricordo di una buona Madre, e la nostalgia di una sollecitudine affettuosa e cara.

Il figlio, la nuora, i nipoti ed i familiari tutti, con atto di amore La ricordano qui ai suffragi dei buoni, invocando per Lei, in celeste conforto, quanto ebbero in terra di tenerezza e di affetto.





**Prof.
ANGELO TURAROLO
fu Giovanni
e fu Repetto Angela**

Camogli 20 marzo 1877
Genova 27 novembre 1956.
Rimase orfano di padre
in tenerissima età.

Senti viva e naturale
l'inclinazione all'insegna-
mento e alla educa-
zione della gioventù e ap-
pena conseguito il diplo-

ma di magistero iniziò la sua carriera, prima nelle
scuole private e poi nelle scuole civiche di Ge-
nova compiendo felicemente il cinquantennio.

Nel mentre però con ogni diligenza e con vero
spirito di educatore formava il carattere e svi-
luppava l'intelligenza delle giovani generazioni
sentiva prepotente il richiamo agli studi classici
che fin dall'adolescenza avevano formato oggetto
delle sue aspirazioni.

Fu così che in breve volger d'anni asserendo
il suo elevato ingegno in possesso del Di-
ploma di Direttore Didattico frequentò nell'Ateneo
genovese prima la facoltà giuridica diplomandosi
in notariato e laureandosi in giurisprudenza e poi
la facoltà di lettere, ottenendo su tesi svolta col
compianto ed emerito prof. Achille Pellizzari una
brillante laurea.

Riuscì in tal modo a formare magnificamente
la sua personalità coll'ausilio di una mente pron-
ta e volitiva e di una indomita volontà.

Non mancò di far seguire allo studio periodi
di esercizio pratico presso rinomati studi gene-
vesi fra i quali ci piace notare quello del no-
stro grande concittadino avv. Giannetto Palmi ri.
Camogliese autentico portò nella sua multiforme
attività il vivo sentimento di amore e di dedi-
zione alla terra natia che pur sempre nutriva nel
l'avvicinarsi delle sue non lievi occupazioni.

Buon scrittore ed oratore lascia una larga
orma del suo sapere in articoli e conferenze tut-
te ben apprezzate. Agiografo insigne si ricorde-
no di Lui fra le innumerevoli rievocazioni la
commemorazione di S. Francesco Patrono d'Italia,
di Federico Ozanam, di Giuseppe Verdi ed altri.

Fece parte a diverse riprese del Consiglio
comunale apportandovi il contributo della sua in-
telligente collaborazione.

Fu assertore delle tradizioni civili e religiose
della nostra terra e un figlio devoto della nostra
buona Madre celeste: la Madonna del Boschetto
la cui devozione fu sempre in cima ai suoi pen-
sieri.

Per quest'anima eletta chiediamo ai lettori
pregliere a suffragio, alla famiglia tutta e par-
ticolare alla vedova sig.ra Aste Antonietta,
alla figlia prof.ssa Rosa in Razeto, ai figli Gio-
Batta, rag. Enrico, avv. Prospero membro del
nostro Consiglio comunale, porgiamo le espressioni
del nostro cristiano conforto. (n.d.r.)



L'8 dicembre 1956 rag-
giunse il porto dell'eter-
nità il

**Cap. ONETO
PROSPERO
fu Rocco**

Come la gran maggio-
ranza dei camoghesi dei
tempi antichi, egli fin da
ragazzo amò la vita del
mare, e non appena com-
piuti gli studi nautici in-
traprese la navigazione

che condusse fino a qualche anno fa, stimato e ben
voluto dagli Armatori e dagli equipaggi. Non
obliò la fede dei suoi genitori e l'amore alla Ma-
donna del Boschetto non lungi dal cui Santuario
aveva l'attuale abitazione.

Lasciò la moglie Sig.ra Enrica Cabona, i figli
Maria Assunta col marito Aldo Angeloni, e Gra-
ziano recentemente licenziatosi macchinista na-
vale, ai quali porgiamo sentimenti di cristiano
cordoglio.



**RAZETO ANNA PIA
fu Filippo e
fu Giudice Benedetta.**

Camogli 11 gennaio 1875
9 dicembre 1956

Anima eletta effuse at-
torno a sé la bontà del
suo cuore.

L'intera esistenza, che
raggiunse la soglia dei
giorni ottantenne anni, al-
tro non fu se non una
dedizione amore e gene-
rosità ai suoi cari ed in ultimo al fratello del quale

era ricorsa unico appoggio e conforto.

Anniata da una viva fede, visse nello spirito
di preghiera, nell'assiduo lavoro e negli esercizi
di pietà lasciando in retaggio un largo rimpio-
sto ed una cospicua eredità di buone opere.

Provata da lunghi dolori che soffrì in silen-
zio, senza un lamento, preparata al passo estremo
dai buoni Padri Olivetani, in Dio ha incontrato
la luce eterna.

I suoi funerali riuscirono una consolante di-
mostrazione dell'affetto e della simpatia di cui
era circondata la cara defunta.

In «die septima» nell'Oratorio dei SS. Pro-
spero e Caterina venne celebrata, preceduta dal
canto del notturno, una santa Messa a suffragio
della rimpiauta consorella e il 12 Gennaio nel
Santuario di N. S. del Suffragio in Recco per
cura di quella Ven. Arciconfraternita, dal Rev.
 Rettore don Giovanni Conti, è stata celebrata una
S. Messa cantata con intervento di numerosi con-
fratelli e fedeli.

(N.d.R.) Per la Madonna del Boschetto ebbe
devozione sentita, affetto veramente filiale. Il



bollettino della Madonna, ebbe per lunghi anni l'apporto della sua opera zelante, per gli elenchi, indirizzi, spedizioni; e quante ore sottrasse al riposo per assistere i redattori nella sua casa. Nel Santuario l'abbiamo ricordata in suffragio. La ricorderemo ancora, mentre la raccontiamo alle preghiere di tutti i devoti di Nostra Signora.

Al di Lei fratello, Dario Umberto, carissimo nostro amico, che tante benemeritenze ha per questa nostra pubblicazione Mariana, rinnoviamo cordiali sentimenti di cristiano cordoglio.



« Chi vive e crede in me non morrà in eterno ». (dal Vangelo di S. Giovanni).

**MADDALENA
MAGGIOLO
in BOZZO**

nei suoi 67 anni di vita terrena, ha vissuto e creduto in Cristo Gesù, e però vive nell'eternità. E all'eternità fu chiamata improvvisamente la sera

del 10 dicembre 1956. L'ultima sua parola fu un appello all'aiuto divino, una invocazione alla Madonna. Benessere familiare, dovizie, comodità, non la distolsero da quella modestia e da quell'amore alla semplicità, alla ritiratezza che fu quasi caratteristica di tutta la sua vita. Sposa e madre saggia; la casa, la famiglia, fu il suo regno, la sua gioia, la sua pace. Visse e praticò la religione senza ostentazione e le opere della fraterna carità, nonché le opere del culto, l'ebbero umilmente generosa. Al marito Coma. Giuseppe Amministratore e benefattore del Santuario, alle figlie ed ai figli, ai parenti tutti, rinnoviamo i sentimenti del nostro cristiano cordoglio, con la assicurazione, che per la buona Signora Magda continueremo ad invocare la materna intercessione di N. S. del Boschetto.



Col pensiero rivolto al Cielo in intima silenziosa preghiera, col cuore proteso in ogni istante al sollievo premuroso e fraterno di ogni umana sofferenza, così superò la sua terrena prova, illuminata sempre dal sereno sorriso

**MARIA MORTOLA
in REVELLO**

di anni 69

che della sua vita seppe fare, in ogni lieta oppur dolorosa evenienza, esempio ammirevole di familiari virtù.

La Madonna del Boschetto che, per lunghi anni, l'ebbe supporre ai suoi piedi in dolce, fervente preghiera, voglia concedere i suoi favori. Colui che per l'amore verso la Grande Madonna, per l'affetto verso i propri cari e verso il suo, ben merita il rimpianto unanime di tutti la conobbero e l'amarono. Una preghiera dei devoti sarà per Esso un amorevole ricordo.



COSTA PAOLO

Serenamente si addormentava nel Signore il 14 dicembre 1956 a Montoggio. Era nato il 20 marzo 1876 a Camogli di Francesco e Caterina Cavassa. Compì i suoi studi con la licenza triennale ed il diploma di Segretario Comunale. Fu la sua carriera. L'inizio nel Comune di Areno, indi a Sori e definitivamente a Montoggio dove si trasferì con la famiglia. Cessato il suo ufficio di Segretario del Comune per limiti di età, rivolse la sua attività nelle opere di bene del paese, sia sociali che religiose, prodigandosi sempre a beneficio di quanti a lui ricorrevano. Di carattere mite e profondamente religioso, devoto sempre della Madonna del Boschetto, che imparò ad amare da fanciullo, ne tenne sempre esposta l'immagine al posto d'onore nella sua abitazione. Educò i suoi figli a quei principi religiosi e di rettitudine trasmessi in lui dai più genitori. Colto da male, sentendosi mancare chiese e ricevette i SS. Sacramenti con edificante pietà e chiuse la sua vita con una morte santa e serena. La sua scomparsa lasciò largo rimpianto dimostrato da tutta la popolazione che partecipò ai suoi funerali, ed ora riposa in pace nel cimitero di Montoggio avendo il Comune (come attestato di stima e riconoscenza) concessa gratuita la tomba. Iddio l'abbia in gloria. Alla Vedova ed ai figli, alle sorelle Suor Clementina « Gianellina » ed Emilia, e particolarmente al fratello Rev. mo don Felice, venerato Arciprete di S. Maria della Castagna (Ge-Quarto) le nostre condoglianze e l'assicurazione del pio suffragio per il loro caro defunto.



✠



Il 15 dicembre 1956 passava alla vita eterna

**BARLARO LUIGI
fu Bartolomeo**

nato a Camogli il 28 giugno 1877.

Uomo di tempra antica, aveva appreso dai suoi genitori ed attuato nella sua vita quei principi di onestà e di retto vivere che sempre lo resero stimato da tutti. Ancora in

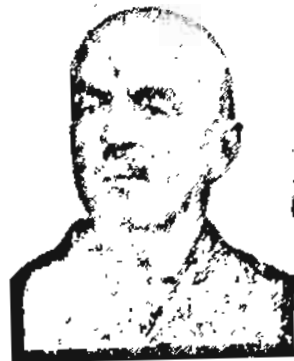


giovane età seguiti i familiari trasferendosi nelle terre di Amerin, dove disimpegnò con diligenza ed amore quel lavoro che gli avrebbe consentito di trascorrere una serena e tranquilla vecchiaia. Ma nel suo cuore rimase sempre la nostalgia della patria, cosicchè, volentieri tornò nella sua Camogli, la cui bellezza è un sogno, e col si apprezza quando, costretti dalle vicende della vita, per lungo tempo se ne sta lontani. Ed egli pur che gioisse degli incanti della sua terra, ed ogni giorno, finchè la salute lo permise, specialmente nelle tiepide giornate primaverili ed autunnali, nelle sue passeggiate saliva fino al Boschetto, quasi volesse dare un saluto alla Madonna che aveva imparato ad amare ancora bambino, ed uno sguardo all'immensità di quel mare che gli richiamava la grandezza dell'infinito. Quando il male che lo portò alla morte lo colpì, ricevette con tanta pietà i Sacramenti, ed il suo passaggio alla vita eterna fu sereno. Lo assistettero con tanto amore le buone nipoti Titta e Berta che vivevano con lui e che egli amava come un padre. A queste ed a tutti gli altri nipoti, ai parenti tutti vicini e lontani nel presentare ancora le condoglianze prometiamo le nostre preghiere di suffragio per il caro estinto.



OGNO SANTO

confortato dai carismi di nostra Santa Religione, terminava la sua terrena esistenza a 85 anni il 16 dicembre 1956. Era un indefesso lavoratore. Ben noto a tutti « Santo delle gassose » distributore come egli era delle acque sintetiche gazzose, originarie nella piccola sua attiva fabbrica di cui era consocio dirigente. Car-



attere bonario non numerava che amici. Non smentì mai la fede religiosa dei Padri e l'amore alla Santa Madonna dei Camogliesi. Alla famiglia tutta con il caro nipote Santino che tanto amava rinnoviamo le nostre condoglianze e l'assicurazione delle preghiere di suffragio che ogni giorno si recitano al Santuario del Boschetto.



STENERI VITTORIA fu Nicola

fidente nella misericordiosa bontà del Signore, munita della grazia dei Sacramenti, serenamente passava all'eternità il 23 die. 1957 in età di 65 anni. La sua vita fu umile e laboriosa. Fin da giovane assunta nella rinomata « Manifattura Salvini » per lunghi anni con fedele assiduità

e capacità compì il suo quotidiano lavoro. Andò filialmente la Madonna del Boschetto nel cui Santuario si raccoglieva in devota preghiera per il compimento dei doveri religiosi. Alla Sorella ed al fratello che tanto amava rinnoviamo cristiane condoglianze.



PELLERANO ANGELA

in MARCHESOTTI



Nata a Ruta di Camogli il 17 aprile 1878 - morta a New York il 4 gennaio 1957.

Il suo passaggio all'eternità avvenne, come da suo lungo desiderio, nel 1° venerdì del mese dedicato al S. Cuore, dopo aver ricevuto con grande pietà i SS. Sacramenti in raccoglimento di continua preghiera. Fu sposa e madre di tempra antica e la sua vita fu sintesi di semplicità, pietà e lavoro. Non dimenticò mai la sua cara Madonna del Boschetto, la cui immagine sovrastava il suo letto ed alla quale rivolgeva con i suoi familiari frequenti invocazioni ed ogni sera la recita del S. Rosario. Era associata alla Congregazione del S. Cuore di Gesù ed appartenente al Terz'Ordine Francescano.

Nel Santuario, per commissione della vedova del Sig. Prospero Pastorino fu celebrata Messa di Requiem « in die trigesima », ed ancora continueremo a ricordare in suffragio all'Anima della Madonna la buona Signora Angela, mentre ad di Lei marito e figliole porghiamo cristiane condoglianze.



Ad Haverhill Mass. (U.S.A.) il 12 gennaio 1957 decedeva

MORTOLA ARCANGELO fu Prospero.

Da molti anni con la famiglia si era stabilito in Haverhill, dove con la sua capace ed operosa attività si era creata agiatezza di vita e grande stima. Conservò costantemente il ricordo e l'amore della terra natia, delle care tradizioni religiose e civili della sua Camogli ed in ruolo particolare la devozione alla Madonna del Boschetto.

Nel Santuario, per ordinazione della famiglia, il 12 febbraio u.s. fu celebrata solenne Messa di Requiem « in die trigesima », associando nel suffragio il fratello del commemorato, sig. Janito, deceduto in Ge Quinto il 7 gennaio 1957. Alle dolenti famiglie di questi defunti sentite cristiane condoglianze.

SCHIAPPACASSE ANNA

« vulgo Marietta »
ved. SCHIAFFINO



passò all'eternità il 4 febbraio 1957, dopo una non lunga infermità, consolata dalla grazia dei SS. Sacramenti, coscientemente e piamente ricevuti, nell'invocazione della Vergine SS. del Boschetto che con amore di

figlia, aveva tanto venerata ed amata in tutta la sua vita. Numerava 83 anni. Carattere buono ed affabile, era da tutti ben voluta. La raccomandiamo alle preghiere di suffragio di tutti i devoti di Nostra Signora.



AMABILIA SCHIAFFINO in FIGARI



Di distinta e rinomata famiglia di armatori ed agenti marittimi, tra cui i due Consoli di Baltimora, secondogenita di otto sorelle e due fratelli, nata a Camogli il 1° gennaio 1890, la compianta signora Amabilia Schiaffino di Prospero Amileare e di Emma Mortola, adorata consorte del comandante cap. comm. Prospero Figari, è deceduta

re e di Emma Mortola, adorata consorte del comandante cap. comm. Prospero Figari, è deceduta

dopo breve malattia e coi conforti religiosi il 12 febbraio 1957 tra il sincero e sentito rimpianto della popolazione intera.

Raramente una donna ha riassunto in sé tante belle doti e tante preclari virtù civili, religiose e familiari come la defunta che sorti dalla stirpe marinara camogliese un carattere mirabile, che ebbe un'educazione signorine ed affabile, che seppe essere in ogni contingenza sposa esemplare, e veramente signora. Col marito affrontò i rischi del mare compiendo vari viaggi, col marito divise le gioie della di lui brillante carriera e le traversie della vita, sempre dimostrandosi serena e superiore, vero tipo della compagna fedele ed amorosa. Educata nel Collegio delle Gianelline di Camogli, come tutte le sorelle di cui tre si fecero Suore, una nelle Gianelline, altra nelle Turbine di clausura ed altra in quelle di S. Vincenzo, conosceva varie lingue e possedeva una rara istruzione. Amata e stimata da quanti la conobbero ha lasciato in un inconsolabile dolore il marito col quale visse in santa unione ed i parenti tutti che La rimpiangono di cuore colla cristiana rassegnazione della Fede. All'anima eletta vada il suffragio dei buoni nella certezza che Dio e la cara Madonna del Boschetto Le avranno riservato il gaudio celeste, giusto premio dei suoi meriti.



IN MEMORIAM

Nel 4° anniversario della scomparsa del

Cap. Lorenzo Campodonico

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e lo raccomanda alle preghiere dei buoni.

